



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Circolare n. 5/2020

Oggetto: emergenza epidemiologica da Covid-19: presenza in ufficio dei magistrati, del personale amministrativo e del personale di polizia giudiziaria.

Visto il Decreto Legge n. 11 dell'8 marzo 2020, recante misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;


visto l'art. 83 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, rubricato "*Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare*", il quale, al comma 6, prevede che "*Per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, per il periodo compreso tra il 16 aprile e il 30 giugno 2020 i capi degli uffici giudiziari (...) adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute (...) al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone*";

visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020, recanti disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

visto il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Interno, del 22 marzo 2020, recante ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

viste le Linee Guida adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera plenaria dell'11.3.2020 ("*ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020*"), con le quali è raccomandato ai dirigenti degli uffici giudiziari d'incentivare il lavoro da remoto o telematico dei Magistrati, auspicando che diventi la "*modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie*";

viste le circolari n. 1 del 6 marzo 2020 e n. 2 del 9 marzo 2020, l'ordine di servizio n. 41 del 10 marzo 2020, le circolari n. 3 del 10 marzo 2020 e n. 4 del 18 marzo 2020, quest'ultima adottata d'intesa con il Presidente della Corte d'Appello e il Procuratore generale presso la medesima Corte e sentiti l'Autorità sanitaria regionale, tramite il Presidente della Giunta regionale, e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, recanti disposizioni organizzative complessivamente finalizzate ad assicurare la prevenzione del rischio di contagio da Covid-19 nell'ambito della

 1

Procura della Repubblica, e, nel contempo, per quanto possibile, la continuità dei servizi e delle attività essenziali dell'Ufficio;

visto l'ordine di servizio n. 86/18, recante i vigenti criteri organizzativi dell'Ufficio;

rilevato che è stato previsto un turno dei magistrati interno ad ogni sezione o gruppo di lavoro intersezionale, ciò che, unitamente alle attività del magistrato addetto ai servizi "esterno" e detenuti", consente di provvedere alle attività urgenti e indifferibili dell'Ufficio, considerando anche l'importanza dell'apporto professionale correlato al lavoro da remoto in atto mediante gli strumenti informatici di cui sono stati dotati e i collegamenti audiovideo *Skype for business* e *Teams*, quest'ultimo prescelto come fondamentale canale di comunicazione con l'Ufficio;

rilevato che analoghi presidi - in conformità alle previsioni delle richiamate circolari e del decreto del 12 marzo 2020 adottato congiuntamente dal Presidente della Corte d'appello, dal Procuratore generale presso la medesima Corte, dal Presidente del Tribunale e dallo scrivente Procuratore della Repubblica - sono stati istituiti dal Dirigente Amministrativo (o.d.s. 8/2020 e successive integrazioni e modificazioni) con riguardo alle articolazioni strutturali dell'Ufficio essenziali alla funzionalità del medesimo e alla preservazione, per quanto possibile, dei relativi servizi essenziali e che analoghe misure sono state adottate per quanto riguarda il personale addetto o aggregato alla Sezione di polizia giudiziaria;

ravvisata l'opportunità di adottare ulteriori disposizioni organizzative dirette a limitare al massimo il numero dei magistrati e delle unità di personale amministrativo e di polizia giudiziaria autorizzati ad accedere agli uffici, al fine, da un lato, di assicurare, per quanto possibile, la continuità e l'efficienza delle attività urgenti e dei servizi essenziali dell'Ufficio, e, dall'altro, di evitare ogni concentrazione di persone negli ambienti di lavoro e contatti ravvicinati tra le stesse;

sentiti i Procuratori Aggiunti, il magistrato delegato all'Informatica, i Magrif, i magistrati che collaborano alle attività dell'Ufficio Innovazione e, per gli aspetti di competenza, il Dirigente Amministrativo;

dispone quanto segue:

- 1) sino al 15 aprile 2020, la presenza in ufficio dei magistrati, del personale amministrativo e del personale di polizia giudiziaria addetto o aggregato alla Sezione di Polizia giudiziaria è limitata a quella strettamente necessaria a garantire la continuità e l'efficienza, per quanto possibile, dei soli servizi essenziali e delle altre attività urgenti e indifferibili dell'Ufficio; al suddetto fine, il Dirigente amministrativo e i Responsabili delle Aliquote della Sezione di Polizia giudiziaria adottano, negli ambiti di rispettiva competenza, le disposizioni necessarie ad assicurare la progressiva, massima riduzione possibile della composizione dei presidi istituiti per assicurare i servizi essenziali e lo svolgimento delle attività urgenti e indifferibili dell'Ufficio, in ogni caso assicurandosi l'osservanza delle distanze di sicurezza e delle altre disposizioni dettate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica;
- 2) sino al 15 aprile 2020, i magistrati non sottoposti a misure di protezione di III e IV livello, ma comunque abilitati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ad usufruire del servizio di accompagnamento in ufficio mediante autovettura di servizio, potranno richiedere di avvalersi del predetto servizio soltanto nei giorni in cui siano loro assegnati i servizi di turno *esterno*, turno *detenuti*, turno interno di sezione e turno di presenza dei procuratori aggiunti; al suddetto fine, la relativa richiesta deve essere comunicata, mediante *Teams*, all'Ufficio Automezzi con congruo preavviso, onde consentire

di apprestare con anticipo il relativo servizio di guida, attingendo esclusivamente ai presidi istituiti dal Dirigente amministrativo;

- 3) sino al 15 aprile 2020, i magistrati sottoposti a misure di protezione di III e IV livello, salvo che nei giorni in cui siano loro assegnati i servizi di turno *esterno*, turno *detenuti*, turno interno di sezione o turno di presenza dei procuratori aggiunti, dovranno comunicare con congruo preavviso, mediante *Teams*, all'Ufficio Automezzi la necessità degli spostamenti ammessi dalle vigenti disposizioni, onde consentire di apprestare con anticipo il relativo servizio di guida, attingendo esclusivamente ai presidi istituiti dal Dirigente amministrativo; in nessun caso l'autovettura potrà trasportare anche persone diverse dal magistrato sottoposto a misure di protezione e dall'operatore di polizia addetto al dispositivo tutorio;
- 4) sino al 15 aprile 2020, il magistrato cui siano assegnati i servizi di turno *esterno*, *detenuti* o interno di sezione potrà avvalersi di una unità di personale di polizia giudiziaria assegnato alla sua diretta collaborazione, esclusivamente nel medesimo giorno del turno di servizio ovvero, ove ritenuto preferibile per la funzionalità delle relative attività, in quello immediatamente successivo o antecedente, di tale presenza dando previa comunicazione, mediante *Teams*, al Procuratore aggiunto di riferimento; negli altri giorni, il personale di polizia giudiziaria assegnato alla diretta collaborazione dei Magistrati potrà operare da remoto ovvero sarà esentato dal lavoro, secondo le disposizioni del Responsabile dell'Aliquota di riferimento della Sezione di Polizia giudiziaria; ogni eventuale, ulteriore presenza negli uffici della Procura della Repubblica dovrà essere preventivamente autorizzata dal Procuratore aggiunto collaboratore del Procuratore della Repubblica per le attività della Sezione di Polizia giudiziaria;
- 5) sino al 15 aprile 2020, il personale di polizia giudiziaria non assegnato alla diretta collaborazione con i magistrati potrà prestare servizio - previa autorizzazione del Procuratore aggiunto collaboratore del Procuratore della Repubblica per le attività della Sezione di Polizia giudiziaria - negli uffici della Procura della Repubblica soltanto nel numero strettamente necessario ad assicurare le attività urgenti e indifferibili dell'articolazione d'ufficio (Banca Dati, Ufficio intercettazioni, U.N.R., etc.) alla quale è addetto, in ogni caso osservandosi le distanze di sicurezza;
- 6) sino al 15 aprile 2020, il personale di polizia giudiziaria assegnato ai nuclei centrali delle Aliquote della Sezione di Polizia giudiziaria è organizzato in presidi, composti da un numero di unità strettamente necessario ad assicurare lo svolgimento delle sole attività urgenti e indifferibili, secondo le disposizioni dei rispettivi Responsabili, in ogni caso osservandosi le distanze di sicurezza;
- 7) i Responsabili delle Aliquote della Sezione di Polizia giudiziaria (ovvero del Nucleo di Polizia Locale istituito presso l'Ufficio) comunicano preventivamente i nominativi del personale di polizia giudiziaria autorizzato a recarsi negli uffici della Procura della Repubblica ai posti di controllo della Polizia di Stato e della Polizia Penitenziaria ubicati agli ingressi della Procura della Repubblica nelle Isole E 5/A e 5/B e nel Palazzo di giustizia; ogni variazione degli elenchi predetti deve essere previamente autorizzata dal Procuratore aggiunto collaboratore del Procuratore della Repubblica per le attività della Sezione di Polizia giudiziaria.

Il presente ordine di servizio ha efficacia immediata.



Si comunichi, per il tramite della posta elettronica, ai Procuratori Aggiunti, ai Sostituti Procuratori, al Dirigente Amministrativo, ai Responsabili delle aliquote della Sezione di polizia giudiziaria, al Questore, al Comandante provinciale dei Carabinieri di Napoli e al Comandante provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, nonché al Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato “Palazzo di Giustizia” e al Responsabile dell’Ufficio sorveglianza varchi della Polizia Penitenziaria.

Si trasmetta copia al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario e al Procuratore generale presso la Corte di appello, al Presidente del Tribunale e al Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell’Ufficio.

Napoli, 23 marzo 2020

Il Procuratore della Repubblica
Giovanni Melillo

